

CENTRO DI SERVIZIO AL VOLONTARIATO SAN NICOLA per la Provincia di Bari



UNA SVOLTA AL SUD

"Siamo qui per inventare tutto ciò che di umano non è stato sperimentato. La nostra vocazione è la novità..." (Luciano Tavazza).

Con questo motto si è svolto il V° Seminario Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato a Terrasini (Pa) dal 27 al 30 settembre scorso, organizzato dal CSV.net - Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio.

Nello scenario bellissimo del golfo, con lo sguardo rivolto al panorama, così come ci ha abituato ad immaginarlo Camilleri nelle lunghe descrizioni della bellezza del territorio siciliano, finalmente i presidenti, i direttori, i consulenti, i collaboratori dei Centri di Servizio al Volontariato si sono incontrati per pensare, studiare, riflettere insieme sui modelli e ruoli dei CSV per lo sviluppo di attività sempre più coordinate e sinergiche. La vera novità dell'incontro è stata la collaborazione, lo scambio di esperienze, il dialogo tra i CSV del Sud per elaborare una progettazione che risponda ai bisogni delle associazioni del Meridione, una realtà che appare in forte fermento, ma che sconta, ancora, l'assenteismo di un sistema politico-culturale che, soltanto, da pochi anni ha colto il valore del gesto gratuito.

Le attività delle OdV vanno sempre più sostenute, ma per rispondere nel modo più efficiente alle richieste è

necessario sapere rilevare i bisogni e, anche, progettare insieme in modo da proporre interventi che vadano incontro alle esigenze di tutto il territorio. In quest'ottica, come è emerso a Terrasini, sarà determinante per lo sviluppo delle OdV la capacità che dimostreranno, sostenute dai CSV, di rispondere in maniera "strutturata" ai bandi di prossima emanazione per la progettazione sociale, finanziata con i fondi derivanti dalla quota dell'extraccantonamento indicata al punto 2 della ripartizione del Protocollo d'Intesa del 2005. Il Protocollo - sottoscritto da ACRI, Forum Permanente del Terzo Settore, Consulta Nazionale del Volontariato, CONVOL, CSVnet e Consulta Nazionale COGE - prevede che parte delle risorse annuali provenienti dall'extraccantonamento Visco del 2001, sbloccato grazie all'accordo, sia destinata al Progetto Sud per una quota pari al 40%.

Lo scopo è di integrare e complementare la progettualità finanziata dalla "Fondazione per il Sud", con la differenza che i

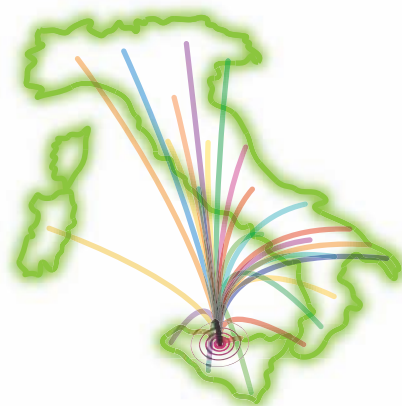
soggetti destinatari di tali fondi sono soltanto le OdV che rispettano i requisiti della Lg 266/91.

L'obiettivo di questi interventi è di favorire, di incentivare, di sostenere la costruzione dell'infrastrutturazione sociale nel Sud. Soltanto una organizzazione sociale composita e coordinata verso obiettivi comuni e condivisi può garantire un miglioramento della qualità della vita di tutti. È in atto un percorso che riconosce la centralità delle associazioni, sia da parte della comunità che del mondo politico, per lo sviluppo di azioni e di politiche sociali efficienti. Per questo l'auspicio è che i nuovi interventi previsti dalla Fondazione per il Sud e dal Progetto Sud sviluppino servizi e sistemi che affrontino in maniera strutturale e duratura le aree di criticità sociale delle comunità meridionali.

Sandra Gernone
Direttore CSVSN

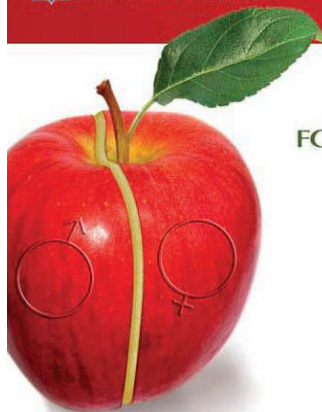
S O M M A R I O

- 2 Donne e Salute
- 3 Origini e Prospettive del "Progetto Sud"
- 4-5 Diritto allo Studio per Tutti
- 6-7 Esperienze
- 8 • Forze Armate e Fidas
• Volontariato in Italia
- 9 • Il Lavoro negli Enti Non Profit
• A Spinazzola Facciamo Rete
- 10 Sportello per il Volontariato
- 11 Bandi
- 12 CSVSN Informazioni



DONNE E SALUTE. SE NE PARLA NEL FORUM

La L.R. 25 del 3 agosto 2006 esplicita i valori fondanti del sistema sanitario pugliese: universalità ed equità, libertà di scelta, responsabilità collettiva, sussidiarietà, unicità, accoglienza, attenzione ai più deboli, centralità del territorio, approccio integrato, sostenibilità, partecipazione. Di questa sanità, declinata al genere femminile, si è parlato nel Forum "Salute delle Donne e Politiche di Genere" organizzato dalla Regione Puglia per la definizione del Piano Regionale della Salute in sinergia con tutte le componenti sociali destinatarie del programma. Innanzitutto partecipazione perché, come sottolinea l'assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva, Guglielmo Minervini "I cittadini sono maturi tutori di diritti e doveri, pertanto occorre reimpostare il rapporto con le istituzioni per promuovere delle politiche pubbliche che realmente tocchino le radici dei cambiamenti in atto e realizzano obiettivi condivisi. La partecipazione è la medicina per combattere la malattia della sanità". Una condivisione che, nell'auspicio dell'assessore alla Solidarietà, Elena Gentile, permetterà di "recuperare la centralità delle politiche della salute gestite dal pubblico in tutti i percorsi", a fronte di una maggiore fiducia accordata, ad oggi, agli enti sanitari privati da parte della popolazione pugliese, come dimostrano i dati relativi all'utenza femminile. "Sul terreno della salute il mercato ha preso il sopravvento medicalizzando tutto a causa di un profondo arretramento dimostrato dall'istituzione pubblica - continua la Gentile - Ma il mercato rischia di



FORUM sul Piano Regionale per la Salute

Salute delle Donne e Politiche di Genere

VENERDÌ 28 SABATO 29 settembre

distruggere un approccio fatto di regole, costruito per garantire a tutti pari opportunità di accesso ai servizi". Servizi sanitari che vanno diversificati a seconda che a fruirne sia un uomo oppure una donna: per questo nel Forum si discute di politiche della salute di genere. "L'approccio di genere non è solo differenza di sesso - afferma il commissario straordinario ASL Bari, Lea Cosentino - le donne all'interno della società costituiscono ancora l'elemento di fragilità, soprattutto perché sono meno garantite economicamente. Ciò si ripercuote sia sulla malattia sia sull'approccio che esse hanno alla malattia: le donne lavorano di più rispetto al passato, ma sono anche più stressate, come determinante sanitario, perché devono conciliare la vita e il lavoro. Inoltre, quando si ammalano ricorrono poco alla degenza ospedaliera perché non possono permettersi di allontanarsi dalla famiglia in quanto non hanno chi sostiene la fuoriuscita da casa. Dunque, la salute - afferma Cosentino - non è

soltanto carenza di malattia, ma un insieme di fattori socio-culturali-economici". Sapere che le donne si ammalano sempre più spesso di depressione, disturbi alimentari, ansia, disturbi psichici, patologie autoimmuni, patologie cardio-vascolari, tumore, sapere che sta aumentando il consumo di fumo, di alcol, di dipendenza dal gioco d'azzardo tra le donne, con i relativi corrispettivi in termini di salute, significa predisporre delle azioni mirate che tengano conto del problema nella sua complessità sanitaria ma anche sociale ed individuale. "Per questo - sostiene Elena Gentile - il benessere delle donne è un percorso non scollegato dai temi del tempo, dello spazio, dai modi e luoghi di vita. I bisogni vanno letti in maniera multidisciplinare secondo un modello integrato di analisi per dare delle risposte più coerenti e più efficaci".

M.D.N.

Circa la metà delle donne eseguono un pap test in strutture private; l'80% si fa seguire privatamente durante la gravidanza; il 51,8% esegue l'interruzioni volontaria della gravidanza in strutture private; 73,8% da ginecologi privati. In Puglia su 8 centri autorizzati dalla Regione per la procreazione assistita, 6 sono nel privato.



ORIGINI E PROSPETTIVE DEL "PROGETTO SUD"

Con la Fondazione per il Sud il mondo del non profit, sia quello che si basa sulla cittadinanza attiva, qui rappresentato dal Volontariato e dall'insieme del Forum del terzo settore, come quello delle Fondazioni di origine bancaria, negli intenti volevano dare vita ad un intervento effettivamente innovativo nella realtà meridionale, al fine di favorire un'*infrastrutturazione sociale*, che nelle linee guida avevamo più precisamente e concordemente indicato in un accrescimento di *capitale sociale* nel Meridione. Si trattava di un compito ambizioso, da realizzarsi lavorando su una questione vitale, se non la principale della vita nazionale, di carattere economico e non solo, come del resto hanno recentemente ricordato il rapporto Svimez e anche il Governatore della Banca d'Italia.

Bisogna però dire che sinora la Fondazione, dopo gli annunci, non si è mossa come un soggetto effettivamente innovatore. Il primo bando pare tutto a sostegno della scuola e all'università, mentre il recente rapporto Svimez ha messo in evidenza ancora una volta, come questo sia il settore dove l'intervento pubblico si sia rivelato più efficace, ponendo sostanzialmente il Meridione al medesimo livello del resto del paese. Il problema è che è ripreso in questi anni un flusso migratorio che è ai livelli massimi raggiunti negli anni sessanta, ma con una composizione della forza lavoro che emigra, che oramai per il 50% è composta da forza lavoro qualificata. C'è quindi un problema di «basso rendimento

dell'investimento formativo», ciò perché «Le esperienze internazionali hanno insegnato che la traduzione del capitale umano in sviluppo economico è tanto maggiore quanto più ampio è il mercato produttivo, quanto più efficiente è la gestione amministrativa pubblica, quanto più rispettate sono le regole della convivenza civile (capitale sociale), quanto più concorrenziali sono i mercati dei prodotti e dei fattori produttivi" (Linee del rapporto Svimez 2007) A questo fine occorre avere consapevolezza delle origini e delle caratteristiche della *questione meridionale* che affonda le sue radici nella storia di lungo periodo del nostro paese: è dall'epoca dei comuni e del Rinascimento che il nostro paese conosce questo differenziale di sviluppo tra Nord e Sud, epoca nella quale si formò più d'uno di quegli enti che oggi la legislazione ha trasformato in fondazioni bancarie. Quando si realizzò l'Unità d'Italia, che portò al governo del paese la borghesia moderna, fu lasciato allora intatto il latifondo assenteista meridionale e su quella base si innestò un movimento migratorio verso l'estero e il Nord Italia che è andato avanti sino agli anni settanta del Novecento, portando via le migliori energie del nostro meridione. Quello che una volta si chiamava il *tessuto civile* (i rapporti sociali e i comportamenti amministrativi) e che oggi si declina come

capitale sociale è precisamente già nei vecchi meridionalisti - e in particolare in quelli più conseguenti come Salvemini, Dorso, Gramsci e Sturzo - l'elemento su cui si appunta la loro attenzione. E la critica che da essi fu sollevata era appunto quella che le forze sociali più avanzate del Nord, a proposito o involontariamente ma sempre a vantaggio del Nord, con le loro politiche avevano rafforzato le categorie sociali conservatrici e parassitarie meridionali, con grave danno per i contadini, i lavoratori, i gruppi sociali progressisti e imprenditivi, dal cui sviluppo soltanto sarebbe potuto scaturire un processo autonomo di sviluppo del Mezzogiorno. Non è un caso che ancora oggi in Meridione un minor sviluppo economico si accompagni a maggiori disparità sociali nella distribuzione della ricchezza. Un intervento nel nostro Meridione per "infrastrutturare la società civile", come dice il *Protocollo di intesa*, non è pensabile senza esaminare le caratteristiche, i pregi e i limiti, degli interventi che ci hanno preceduto, senza aver chiaro che la *questione meridionale* è frutto di uno *sviluppo duale* del nostro paese, con una parte del paese che è sede delle principali attività produttive economiche e un'altra che fornisce forza lavoro e un mercato di consumo di quelle produzioni. Se si vuole fare un intervento effettivamente innovativo il volontariato deve sostenere un intervento di lungo periodo, consapevole dei termini della *questione meridionale* e che si deve muovere a diversi livelli: della società civile, delle istituzioni, della società e della cultura diffusa.

Guido Memo
Centro Studi CSV.net

UN DIRITTO LEGITTIMO: DIRITTO ALLO STUDIO PER TUTTI

La drastica riduzione degli insegnanti di sostegno nelle scuole italiane imposto dalla Finanziaria ha sollevato polemiche durissime su tutti i fronti. Protestano gli insegnanti e i genitori sono in rivolta, ma alle associazioni di volontariato che si occupano di bambini e ragazzi diversamente abili continua a non essere data la possibilità di intervenire direttamente nella maggior parte degli istituti, dalle scuole dell'infanzia a quelle secondarie di secondo grado. I dati forniti dall'Ufficio scolastico provinciale sono allarmanti. Nelle scuole di tutta la provincia si lavora con la metà degli insegnanti di sostegno rispetto a quanti dovrebbero invece essercene. I disagi maggiori sono a Bari. Guai soprattutto all'istituto professionale Majorana, frequentato da 74 studenti disabili divisi in tre diversi indirizzi. Non se la passa meglio l'alberghiero Perotti con 52 alunni disabili, seguito dal De Lilla con 32. Meno esplosiva, ma ugualmente difficile la vita all'istituto d'arte Pascali (25), al Tridente (23), al Gorjux (20). Le segnalazioni dei genitori non si contano. In tanti stanno persino pensando di rivolgersi alla magistratura. Il Centro di Servizio al

Volontariato "San Nicola" per la Provincia di Bari sta lavorando per creare sinergie sempre più efficaci tra il mondo della scuola e quello del volontariato. "La situazione diventa sempre più problematica - denuncia Grazia Liddi, presidente dell'Associazione Italiana Persone Down di Bari -. Aumenta il numero degli alunni per classe e diminuiscono drasticamente gli insegnanti di sostegno. Riteniamo che l'ulteriore riduzione della spesa sull'attività di sostegno sia una scelta vergognosa". "In questo modo - tuona Grazia Liddi - si lede un diritto sacrosanto, ignorando le prescrizioni chiarissime delle Asl, secondo le quali per ciascuno studente diversamente abile dovrebbe esserci un insegnante. Le lezioni, poi, non durano quasi mai quattro ore come è invece previsto dalla legge". "La carenza di personale penalizza oltremodo i ragazzi - aggiunge la rappresentante dell'AIPD -. Ci è stato segnalato che in una scuola elementare di Bari una bambina viene seguita solamente per un'ora e subito dopo rimandata a casa". Nella migliore delle ipotesi i ragazzi vengono affidati ad altre figure professionali come gli educatori. Purtroppo, però, queste persone non sono adeguatamente preparate. Senza contare quanto un bambino seguito da più insegnanti possa essere



disorientato". "Si potrebbero anche ridurre il numero degli insegnanti - continua la signora Liddi -, ma solo a patto che quelli che ci sono vengono tutti formati. Fino ad allora non è tollerabile una cosa simile". Alle famiglie che stanno chiedendo ufficialmente l'aiuto dell'associazione il consiglio è quello di rivolgersi alle autorità giudiziarie. "Se per garantire ai nostri figli un diritto legittimo dobbiamo rivolgerci a un giudice - conclude la Liddi - non esiteremo a farlo". Ogni disabilità merita un'attenzione particolare, metodi educativi specifici, ma purtroppo molto è lasciato ancora all'improvvisazione. "Per l'autismo, per esempio - incalza Daniela Mazzotti - consiglia dell'ANGSA, Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici - il principale trattamento è proprio una particolare terapia educativa. C'è bisogno di una precisa strutturazione del tempo, dello spazio e delle attività da svolgere. In queste condizioni, però, diventa tutto più difficile e i nostri figli non avranno mai una migliore qualità della vita e continueranno ad essere considerati un problema e



non una risorsa". "Tutto questo lo si può fare solo se agli educatori e agli insegnanti, non solo a quelli di sostegno - afferma la Mazzotti - si danno conoscenze e competenze adeguate. Per superare il problema della carenza di personale bisognerebbe puntare sulla formazione e un maggiore coinvolgimento delle OdV, le uniche in grado di dare un aiuto concreto e scientifico, evitando così metodi educativi scarsamente efficaci". Sono centinaia le lamentele dei genitori sull'approssimazione dei metodi utilizzati per l'istruzione dei ragazzi con difficoltà psichiche. "Le ore assegnate al sostegno - tuona la rappresentante dell'ANGSA - non coprono tutto il tempo che i ragazzi trascorrono a scuola. Si è spesso costretti a farli entrare alla seconda ora, oppure ad andarli a prendere prima della fine delle lezioni con pesantissimi disagi per chi lavora". Un capitolo a parte riguarda gli educatori assegnati dal Comune nelle scuole dell'Infanzia, primarie e secondarie di secondo grado e dalla Provincia alle scuole secondarie di secondo grado. "Nei primi tre



gradi di istruzione - spiega la Mazzotti - gli educatori sono assegnati all'istituto e non al soggetto disabile, che corre così il rischio di essere trascurato perché i dirigenti scolastici li assegnano spesso in maniera inadeguata a seconda delle più immediate necessità". Senza contare che, quest'anno, la Provincia non ha ancora nominato gli educatori. Il bando è partito in ritardo e come al solito l'anno scolastico inizia, ma a metà. Un altro grosso problema è quello relativo alla partecipazione dei ragazzi alle attività scolastiche. Nella maggior parte dei casi gli studenti diversamente abili vengono tenuti lontano dal resto della classe e non partecipano



neppure alle gite d'istruzione perché troppo complicato portarseli dietro. "Deve invece accadere l'esatto contrario - precisano dall'ANGSA-. L'approssimazione del sostegno e la mancata inclusione determinano gravi problemi comportamentali nei bambini autistici. Noi vorremmo invece che possano stare con i compagni, ovviamente seguiti da personale altamente specializzato. Chiederemo ufficialmente alla Regione Puglia e all'Ufficio scolastico regionale un monitoraggio a tappeto, in modo da conoscere esattamente quanti studenti diversamente abili frequentano le scuole pugliesi e quali sono le diversità. Purtroppo, come accade per la nostra associazione, gli iscritti rappresentano solamente una parte del mondo della disabilità. Ci sono tante famiglie che non sono informate o non chiedono aiuto a nessuno perché solo recentemente le diagnosi cominciano ad essere precoci".

Antonio Loconte
Ufficio Stampa CSVSN

Bari e provincia	Studenti diversamente abili	Docenti di sostegno
Scuola dell'Infanzia	448	352
Scuola Primaria	1.581	1.044
Scuola Secondaria di primo grado	1.226	729
Scuola Secondaria di secondo grado	1.633	877

L'ASSESSORE RISPONDE

"Il problema esiste - ammette l'assessore alla Pubblica istruzione del Comune di Bari, Pasquale Martino -. Penso che tutte le azioni che hanno come finalità l'integrazione dei disabili nel contesto scolastico, ma più in generale di una città, siano azioni che hanno bisogno di grandi risorse umane e finanziarie sulle quali non si dovrebbe risparmiare in alcuna maniera". "Il Comune di Bari - precisa Martino - ci crede fermamente. Tutto ciò si evince dalle attività di sua competenza che ogni anno mette in campo per facilitare la vita ai ragazzi diversamente abili". Il riferimento è ai 2 milioni di euro che annualmente vengono spesi per il trasporto scolastico e per l'assunzione di 40 educatori professionali. "E' chiaro - aggiunge l'assessore - che i soli educatori non bastano e soprattutto non possono sostituire gli insegnanti di sostegno. Gli educatori, infatti, svolgono solamente un'attività di supporto e per giunta in più scuole. Sarebbe utile avere un confronto con tutte le istituzioni interessate dalla questione per riuscire finalmente ad attivare un'azione programmatica che riesca a consentire di fare un passo in avanti seppur in assenza di risorse economiche adeguate".

Antonio Loconte Ufficio Stampa CSVSN

LINEA AZZURRA ONLUS PER I MINORI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE

Linea azzurra, Associazione di Volontariato ONLUS a tutela del minore e a sostegno della famiglia, iscritta nel Registro delle OdV, opera a Santeramo e su territorio multiregionale dal 6 gennaio 1989.

È un Centro di ascolto, informazioni, interventi contro la violenza ai minori, coordinati con le strutture territoriali di competenza.

È un Osservatorio di casi e problematiche minorili, che promuove una cultura a favore dell'infanzia e adolescenza tramite Convegni, seminari, corsi di formazione per operatori e genitori, interventi per l'Affidamento familiare e l'Adozione, Spettacoli teatrali e musicali, ecc.

Ai fini della Prevenzione, da circa 18 anni, Linea Azzurra offre per tutto l'anno scolastico il servizio gratuito di sostegno psico-pedagogico a minori italiani e stranieri a rischio di marginalità, dispersione scolastica e devianza.



Numerose le attività laboratoriali: teatro, musica, danza, manipolazione creativa, informatica, fotografia ecc.

Da sottolineare l'attuazione di programmi educativi di animazione socio-culturale del tempo libero, d'intercultura per l'integrazione in una società multietnica e di orientamento professionale.

Presso Linea Azzurra praticano tirocinio laureandi in Scienze della Formazione e di altre Facoltà dell'Università di Bari, grazie alla stipula di convenzioni da molti anni.

Con "Estate Azzurra", da luglio a settembre, un periodo



di inattività scolastica, l'associazione coinvolge tanti ragazzi in laboratori di creatività e teatro, finalizzati all'autostima con Mostre e Spettacoli, in collaborazione con istituzioni religiose, laiche e sportive.

Linea Azzurra ha formato 60 operatori con rilascio di attestati di frequenza in 4 Corsi di formazione e perfezionamento su "la dislessia e i disturbi dell'apprendimento"; ha sperimentato il doposcuola specialistico a minori dislessici nel 2005-2006; ha portato a termine nel 2006-2007 il Progetto finanziato dal Comune di Santeramo; si avvia nei prossimi giorni alla prosecuzione di esso, dopo la recente approvazione del finanziamento comunale per l'anno scolastico 2007-2008.

L'associazione prosegue il suo cammino quotidiano di Volontariato, arricchito anche da esperienze di precedenti e numerosi Progetti (L.216 -266-285) con l'occhio e il cuore ai bisogni e ai diritti dei Minori nella nostra società.

Antonietta Santillo Fiorentino



LINEA AZZURRA

C.so Italia, 21
70029 Santeramo in Colle BA

Tel 080.3022873
linea.azzurra@gmail.it



FIORI DI VERNAL

"Fiori di Vernal" è un'associazione di volontariato costituita sia da genitori di bambini affetti da **"Cheratocongiuntivite Vernal" (VKC)**, sia da medici specialisti che si occupano dello studio e della cura della patologia, sostenuti da pediatri della Clinica Pediatrica "S.Maggiore", diretta dal Prof. Lucio Armenio, e da oculisti della Unità Operativa Oftalmologia 2°, diretta dal Prof. Mario Bellizzi, del Policlinico di Bari. L'associazione persegue le finalità di assistenza, in tutte le sue possibili forme di espressione, a favore di persone affette da **"Cheratocongiuntivite Vernal (VKC)"**, malattia dell'età pediatrica con esordio intorno a 5-6 anni, una durata di 4-10 anni ed una risoluzione spontanea nella maggioranza dei casi verso la fine della seconda decade di vita del paziente.

È una patologia a carattere stagionale, dall'inizio della primavera fino all'autunno, diffusa prevalentemente in regioni dal clima caldo e temperato. La causa è ancora in gran parte sconosciuta. Solo nel 48% dei casi i soggetti risultano allergici e sensibilizzati agli acari delle polveri domestiche ed ai pollini. La **VKC** è caratterizzata da arrossamento congiuntivale, prurito oculare, intensa intolleranza alla luce,



lacrimazione, sensazione di corpo estraneo, secrezione mucosa filante mattutina, ipertrofia papillare, noduli limbari, neovascolarizzazione corneale, ulcere corneali.

La **VKC** è una congiuntivite severa, a volte misconosciuta e invalidante: questi sono riportati dal 5 al 30% dei casi dovuti sia alla malattia (esiti cicatriziali di ulcere corneali, vizi di rifrazione, cheratocono) sia all'impiego di cortisonici topici per lunghi periodi (cataratta, glaucoma).

Presso la Clinica Pediatrica S.Maggiore, in collaborazione con l'Unità Operativa Oftalmologia 2°, del Policlinico di Bari, si svolge attività di diagnosi e terapia della **VKC** e vengono impiegati con buoni risultati farmaci innovativi come la Ciclosporina in collirio.



L'Associazione contribuisce a diffondere la conoscenza delle problematiche di carattere socio-sanitario che affliggono le persone affette dalla citata patologia, operando nei confronti:

a) della popolazione, per una divulgazione culturale della patologia e della sua sintomatologia, degli effetti sul paziente e delle cure a disposizione, costituendo un punto di riferimento sul territorio e di indirizzo verso il comparto medico;

b) delle Istituzioni competenti, per il riconoscimento giuridico della patologia, la tutela dei diritti e dell'assistenza sanitaria, promuovendo iniziative, attività e soluzioni che vadano incontro alle esigenze ed alle aspettative dei pazienti e delle loro famiglie;

c) del settore medico - scientifico, al fine di stimolare e sostenere lo studio della patologia e la ricerca di terapie idonee per la cura, proponendo, altresì, ogni iniziativa utile al miglioramento ed alla tutela delle condizioni di vita dei pazienti affetti dalla **"VKC"**.

Sul sito web dell'Associazione sono disponibili dettagliate informazioni medico-scientifiche sulla patologia, sulla cura della stessa, le attività poste in essere e la modulistica A.S.L. necessaria ai fini del riconoscimento dell'invalidità.

Associazione di Volontariato "Fiori di Vernal"

Sede legale:
Via Amedeo, 55 Molfetta

Tel 080.3344863
Presidente 347.4429927
Vice Presidente 334.6495340
Coordinatore Scientifico
Dott.ssa Laura Spadavecchia
347.3527931

www.fioridivernal.org
fioridivernal@hotmail.it



FORZE ARMATE E FIDAS ALLEATE PER DIFENDERE LA VITA

Un'alleanza sancita dalla legge del 21 ottobre 2005, n.219 "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione degli emoderivati" quella tra le associazioni e federazioni di donatori di sangue, le Regioni, il Ministero della Salute, il Ministero della Difesa e le strutture trasfusionali militari per le scorte di sangue. Grazie a questa legge la Fidas Puglia ha avviato un progetto di sensibilizzazione e di attività finalizzate a rendere il personale militare e civile delle Forze Armate presenti sul territorio regionale protagonista di un atto che interessa l'intera collettività. Come ha spiegato Maria Stea, vice presidente della FPDS-FIDAS "Il programma di attività svolto nei giorni 11, 12 e 13 settembre scorso all'interno della Caserma "Trizio", sede



del 31° Rgt Carri di Altamura al comando del Col. Michele Catalano, ha prodotto ben 73 donazioni, a fronte di 100 adesioni che per ragioni di tempo non sono state soddisfatte nella loro totalità. Questa è una delle tante iniziative condotte negli ultimi anni dall'associazione. Infatti – continua Stea – con il corpo aeronautico presente a Gioia del Colle è, ormai, un discorso avviato da tempo che si concretizza in attività sistematiche di raccolta sangue. Nel mese di ottobre un nuovo sodalizio sarà stretto con le Forze Armate presenti nell'aeroporto di Palese e sono in cantiere altri progetti che coinvolgeranno



altre realtà militari a Lecce e in Basilicata". In Puglia, Campania, Calabria e Sicilia le attività di raccolta sangue sono coordinate dal "Centro Trasfusionale Militare" di Taranto, che, inoltre, si occupa della raccolta dei globuli rossi, con particolare attenzione ai gruppi sanguigni rari, come lo 0 negativo, successivamente inviati a Milano, sottoposti a congelamento e conservati anche per un periodo di 10-15 anni come scorta in caso di catastrofi.

M.D.N.

VOLONTARIATO IN ITALIA PER I CITTADINI DI PAESI TERZI

Dal 2 ottobre 2007 entra in vigore il decreto n.154 del 10 agosto 2007 che apporta alcune modifiche al Testo Unico sull'Immigrazione (D.L. 286/98): è stato inserito l'art. 27-bis, relativo all'emanazione del decreto del Ministero della Solidarietà Sociale, di concerto con il Ministero dell'Interno e degli Affari Esteri, che determina il contingente annuale (entro il 30 giugno di ciascun anno) degli stranieri, di età compresa tra i 20 e i 30, ammessi a partecipare a programmi di volontariato. Con la nuova disposizione gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti dalla L.222 del 20



maggio 1985, gli enti civilmente riconosciuti considerando le leggi di approvazione di intense con le confessioni religiose, così come previsto dall'articolo 8 comma 3 della Costituzione, le Ong, le Associazioni di promozione sociale, regolarmente iscritte nel registro nazionale, possono promuovere dei programmi di volontariato con cittadini di Paesi terzi, con i quali stipulano un'apposita

convenzione della durata massima di un anno (tranne casi eccezionali), non rinnovabile né convertibile in altra tipologia di permesso di soggiorno. L'organizzazione, successivamente, richiede il nulla osta allo Sportello Unico per l'immigrazione, istituito presso le singole prefetture, dove dovrà svolgersi il programma di volontariato. Tale ufficio, acquisito dalla questura il parere da cui si evince che non ci sono motivi ostativi perché lo straniero entri in Italia, invia alle rappresentanze consolari presenti all'estero la richiesta del visto di ingresso che deve essere rilasciato entro sei mesi dalla richiesta.

Giulio D'Imperio
Consulente CSV "San Nicola"

IL LAVORO NEGLI ENTI NON PROFIT

“Il lavoro negli enti non profit” è il titolo del convegno che si svolgerà a Bari, lunedì 29 ottobre presso l'Hotel Excelsior, in via G. Petroni, alle ore 17,00. “Spesso nell'attività lavorativa ciò che si considera prevalente nel rapporto è l'aspetto economico e viene di conseguenza sottovalutato l'aspetto della professionalità. Questo perché ancora oggi il lavoro è concepito in maniera rigida, poco attento alle relazioni, poco disponibile alla fiducia negli altri. Esiste una concezione del lavoro poco conosciuta o forse sottovalutata: il lavoro come dono, come disponibilità. Dunque più attenzione alla persona che lavora, alla sua dignità, alla sua responsabilità,



Il Lavoro negli Enti Non Profit

Lunedì 29 Ottobre 2007 ore 17.00

Hotel Excelsior • Via Giulio Petroni, 15 • Bari

a quell'insieme di valori, tradizione e cultura di cui è portatore e che possono contribuire a plasmare la realtà del proprio lavoro e della società, secondo una visione precisa della vita”. Questo afferma Vito Intino, coordinatore del Centro di Servizio al Volontariato “San Nicola” e moderatore del convegno organizzato dal CSVSN a cui interverranno Rosa Franco, presidente del Centro di Servizio al Volontariato “San Nicola”,

Vincenzo Leggiadro, presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Bari, Giuliana Baldassarre, docente della Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Bocconi di Milano, Master delle Imprese Sociali, Aziende non profit. Il convegno è patrocinato dall'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Bari ed è valido ai fini della certificazione dei crediti formativi per i consulenti.

A SPINAZZOLA FACCIAMO RETE. APRE LO SPORTELLO PER IL VOLONTARIATO

“La collaborazione, lo spirito di gruppo, la creazione di reti tra tutti i soggetti che compongono la comunità possono produrre azioni positive. Questa è una delle finalità del Centro di Servizio al Volontariato “San Nicola”, anche attraverso il progetto dello Sportello per il Volontariato prontamente condiviso dal Comune di Spinazzola”. Queste le parole del presidente del CSVSN, Rosa Franco, in riferimento alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra il Centro e il Comune di Spinazzola per l'istituzione dello Sportello per il Volontariato, inaugurato lo scorso 18 settembre.

“I vantaggi che possono derivare alle Associazioni da questo nuovo servizio sono tanti - aggiunge il Sindaco di



Spinazzola, Carlo Scelzi - sia per quelle già esistenti, che potranno fruire della disponibilità gratuita di operatori del sociale pronti ad offrire formazione ed informazione, sia per chi è motivato ad aprire altre associazioni, in quanto lo Sportello può essere una guida nelle questioni amministrativo-contabile-legali.

Ma anche i ragazzi che desiderano fare un'esperienza di volontariato e, così, contribuire alla crescita della comunità, potranno essere indirizzati dagli operatori dello Sportello verso le associazioni presenti nel Comune le cui attività maggiormente corrispondono alle attitudini di ciascuno” Il sindaco crede molto nel ruolo che possono avere le associazioni, se ben organizzate “per coprire quei territori del sociale in cui gli enti pubblici locali non possono intervenire in maniera incisiva a causa dei limiti e dei meccanismi burocratici che, spesso, le associazioni ignorano. Inoltre - aggiunge Scelzi - In questo lo Sportello può fungere da termometro e da ponte per intercettare i bisogni delle associazioni e per educarle ad una dimensione politico amministrativa”.

M.D.N.



Sportello per il Volontariato CSVSN

Lo Sportello del Volontariato è un servizio del CSV "San Nicola" che offre:

- supporto ed orientamento agli aspiranti volontari;
- accoglienza delle richieste avanzate dalle associazioni che cercano nuovi volontari;
- divulgazione dei servizi e dell'operato delle OdV;
- creazione di momenti di confronto tra le OdV per la costituzione di reti;
- informazioni sulle attività del CSVSN.

LO SPORTELLO È ATTIVO PRESSO:

Sede di Bari del CSVSN Via Vitantonio di Cagno 30. Lunedì e Mercoledì, previo appuntamento.

Comune di Bari. Via Cairoli, 2. Martedì e Giovedì, 16,00 - 19,00 ☎ 080.5772135

Comune di Spinazzola. P.zza C. Battisti, 4. Martedì e Giovedì, 15,30 - 19,30



VOLONTARI OFFRESI

- Infermiere vorrebbe offrire il suo tempo libero a favore di associazioni di volontariato
- Giovane laureata in Scienze dell'Educazione e della Formazione vorrebbe ricevere informazioni relativamente all'organizzazione di campi di lavoro all'estero a partire dal mese di settembre
- Studente è disponibile per attività di ascolto delle famiglie di malati psichiatrici e tossicodipendenti
- Mediatrice all'infanzia e alla genitorialità offre il suo tempo in attività di ascolto ed accoglienza a famiglie con disagi



VOLONTARI CERCASI

- Associazione nazionale - sezione di Bari - con esperienza pluriennale nella lotta alla distrofia muscolare cerca volontari per: accompagnamento dei disabili nelle attività quotidiane e della vita di relazione; diffusione della cultura della solidarietà
- Associazione da anni impegnata nel campo dell'emato-oncologia pediatrica cerca volontari per attività esterne al reparto inerenti manifestazione per raccolta fondi. Si garantisce il rimborso spese documentato. Per avere un'idea di quanto è stato fatto ci si può collegare al sito www.agebeo.it
- Associazione impegnata in attività di doposcuola a favore di minori a rischio cerca volontari
- Si cercano volontari da impegnare all'interno di un'associazione per attività ludica con minori
- Per un progetto di casa-famiglia gestito da un'associazione si cercano persone disponibili ad offrire il proprio tempo
- Associazione impegnata a favore degli anziani cerca volontari per le attività legate agli sportelli d'ascolto e di segretariato sociale
- Associazione di volontariato ospedaliero cerca persone che vogliano impegnarsi nelle attività di reparto
- Un giovane disabile gradirebbe l'aiuto di un volontario per poche ore al giorno per accompagnamento in passeggiate
- L'Ufficio di esecuzione penale esterna di Bari (UEPE) cerca volontari che affianchino gli operatori nello svolgimento delle attività
- Si cercano volontari per attività di laboratorio con ragazzi disabili

**BANDO PER LA FORNITURA DI SERVIZI
TIPOGRAFICI ALLE ORGANIZZAZIONI
DI VOLONTARIATO • Secondo Semestre
1 OTTOBRE • 14 DICEMBRE 2007**

Il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" per la provincia di Bari, nell'ambito della programmazione delle proprie attività, dal **1 ottobre al 14 dicembre 2007** stanZIA € **25.000, pari a € 720.00 IVA inclusa** per OdV, da impiegare in **servizi tipografici richiesti dalle Organizzazioni di Volontariato** con sede nella provincia di Bari per la **divulgazione delle proprie attività**.

COMUNE DI GIOVINAZZO

IL SINDACO RENDE NOTO che Il servizio mensa avrà inizio il 1° Ottobre 2007

Il costo del buono è commisurato secondo fasce di reddito da I.S.E.E.

I beneficiari del servizio dovranno munirsi del modello I.S.E.E. in corso di validità, relativo ai redditi dell'anno 2006, ed esibire lo stesso, dal 26 Settembre 2007, presso l'Ufficio GESTOR S.p.a – Via A. Gioia 107, al fine di acquistare i buoni mensa secondo la fascia di reddito sopra indicata.

INFO: www.comune.giovinazzo.ba.it

**MINISTERO DELLA SOLIDARIETÀ SOCIALE
PROGETTI D'INCLUSIONE SOCIALE PER
MIGRANTI**

Il Bando, G.U. n. 216 del 17.09.2007, è destinato a stranieri, donne e minori ed è suddiviso in diverse tipologie d'intervento: sostegno all'accesso all'alloggio; accesso all'alloggio delle comunità Rom, Sinti e Camminanti (da realizzarsi esclusivamente in almeno uno dei territori provinciali di Roma, Padova, Torino e Milano); accoglienza degli alunni stranieri; accoglienza degli alunni appartenenti alle comunità Rom, Sinti e Camminanti (da realizzarsi esclusivamente in almeno una delle aree metropolitane di Roma, Bologna, Napoli, Firenze e Milano); valorizzazione delle seconde generazioni; tutela delle donne immigrate a rischio di marginalità sociale; diffusione della lingua e della cultura italiane.

SCADENZA: ore 13.00 del 2 novembre 2007

INFO E MODULISTICA:

www.solidarietasociale.gov.it

**PROVINCIA DI BARI
AVVISO PUBBLICO PER I DATORI DI
LAVORO**

Il Progetto "Lavoro nell'inclusione sociale dei detenuti beneficiari dell'indulto" si propone di coinvolgere direttamente il sistema delle imprese, attivando

una serie di misure e di incentivi economici finalizzati alla realizzazione di tirocini formativi e all'eventuale assunzione di persone beneficiarie dell'indulto.

DOMANDE DI PARTECIPAZIONE: le manifestazioni di interesse devono essere spedite tramite raccomandata A/R o consegnate a mano a Italia Lavoro - Progetto "Lavoro nell'inclusione sociale dei detenuti beneficiari dell'indulto" Via Guidubaldo del Monte 60 - 00197 Roma, entro la data del
SCADENZA: 15.12.2007

INFO: www.provincia.ba.it; www.comune.bari.it

**FONDAZIONE PER IL SUD
BANDI PER LA PRESENTAZIONE DI
PROGETTI**

Presentazione di Progetti Esemplari negli ambiti:

- educazione dei giovani;
- sviluppo del capitale umano di eccellenza.

Progetti per la costituzione di Fondazioni di Comunità, per i quali sono stati stanziati 6 milioni di euro.

DOMANDE DI PARTECIPAZIONE:

www.fondazioneperilsud.it www.csvbari.com

SCADENZE: 26 ottobre 2007 - 21 dicembre 2007, previa presentazione di una Espressione di Interesse da inviare entro il 28 settembre (per la scadenza del 26 ottobre 2007) e il 16 novembre 2007 (per la scadenza del 21 dicembre 2007).

**AGENZIA PER L'INCLUSIONE SOCIALE
ISCRIZIONE ALL'ALBO
DELLE PROFESSIONALITÀ**

L'Agenzia per l'inclusione sociale accetta iscrizioni al proprio albo professionale per i professionisti ritenuti strategici per le proprie attività e progetti. www.inclusionesociale.it
SCADENZA: 31 dicembre 2007

COMMISSIONE EUROPEA

Gioventù in azione - Azione 4.1 - Sostegno degli organismi attivi a livello europeo nel settore della gioventù. SCADENZA: 31 ottobre 2007

INFO: <http://eacea.ec.europa.eu/index.htm>

http://ec.europa.eu/youth/program/ingyo_en.html



La seconda edizione del **Meeting del Volontariato "Tracce di gratuità"** si svolgerà presso la **Fiera del Levante di Bari** nei giorni **10 e 11 novembre 2007**.

L'obiettivo è di far emergere i valori del volontariato, la gratuità, la reciprocità, la fiducia e la solidarietà e rendere sempre più numerosa la partecipazione delle O.d.V. Il Meeting, inoltre, è un'occasione finalizzata a dare visibilità all'attività delle associazioni, a favorire la nascita di legami e reti tra le diverse realtà e a stimolare nelle comunità locali una attenzione e un interesse maggiore al variegato mondo del volontariato.

Consulenze CSVSN

Il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" offre gratuitamente i servizi di consulenza alle Organizzazioni di Volontariato, come da calendario sotto riportato, **dalle ore 17,00 alle ore 19,00**. Per prenotare le consulenze è necessario inoltrare la richiesta al CSVSN telefonicamente o via fax.

In entrambi i casi la richiesta deve contenere tutte le informazioni utili: dati della OdV, quesito, legale rappresentante, persona da contattare, recapiti della OdV.

SEDE DI BARI

- Lu** Progetti e bandi di gara
- Ma** Amministrativa, contabile e fiscale
- Gi** Organizzazione, gestione, sviluppo e consolidamento delle Odv
- Ve** Legale

SEDE DI ANDRIA

- Lu** Progetti e bandi di gara
- Ma** Organizzazione, gestione, sviluppo e consolidamento delle Odv, lavoro
- Me** Legale
- Ve** Amministrativa, contabile e fiscale

Consulenze Specialistiche nei settori:

Servizio Civile
Servizio 118
Immagine Istituzionale e Grafica

Le SEDI del CSVSN

Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" per la Provincia di Bari

Via Vitantonio di Cagno, 30 70124 Bari

dal lunedì al venerdì tel. 0805640817
ore 09.00 13.00 tel. 0805648857
ore 15.30 19.30 fax. 0805669106

info@csvbari.com
www.csvbari.com
c.f. 93266980726

Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" per la Provincia di Bari Delegazione Bari-Nord

Via Piave, 79 70031 Andria

dal lunedì al venerdì tel. 0883591751
ore 09.00 13.00 fax. 0883296340
ore 15.30 19.30

delegazionebarinord@csvbari.com
www.csvbari.com
c.f. 93266980726

